



GLOSSARIO delle Associazioni Partecipanti

Comitato ExpoDeiPopoli EDP

Expo dei Popoli è un coordinamento di Ong, associazioni, reti della società civile italiana e internazionale che lavora insieme per la realizzazione del **Forum dei Popoli** in programma per il 2015 a Milano, in concomitanza con gli eventi dell'esposizione universale – Expo 2015. Il Forum dei Popoli di una settimana sarà realizzato nel sito di expo, ma sono previste attività nell'ambito degli eventi internazionali collegati al semestre di Presidenza Europea nella sede di rappresentanza.

Expo dei Popoli, attraverso eventi, elaborazione di documenti e momenti informativi, si propone di:

- **rappresentare la complessità della società civile impegnata sui temi della sovranità alimentare, del diritto al cibo, all'acqua, alla terra e alle altre risorse, nel percorso che porterà verso Expo 2015 a Milano e in occasione della revisione degli Obiettivi del Millennio;**
- **proporre visioni alternative ai problemi globali di accesso al cibo e alle risorse;**
- **influenzare i diversi attori presenti ad Expo 2015, rispetto alle politiche di sviluppo e riduzione della povertà.**

Il Comitato Expo dei Popoli, costituito nel 2012, è formato da soci promotori e sottoscrittori¹

Fondazione Cascina Triulza

Fondazione Triulza nasce su iniziativa di organizzazioni operanti in diversi ambiti della Società Civile, impegnate nella realizzazione di una società equa e di uno sviluppo umano sostenibile, nella difesa dei diritti umani e del patrimonio naturale, nella diffusione della cultura della pace e della cooperazione, nella promozione di modelli economici etici e inclusivi.

Queste organizzazioni sono radicate nel territorio lombardo e italiano e mantengono legami con realtà omologhe che in ogni parte del mondo perseguono le stesse finalità.

E' organizzata;

- **Commissione Accoglienza.** Gruppo di lavoro impegnato nella progettazione di servizi ai visitatori per la fruizione del sito espositivo e per la ricerca di soluzioni di ospitalità economicamente

1 ACLI, ACRA-CCS, ACTION AID, AMREF, ARCI, ARCS, COLOMBA, COSPE, LEGAMBIENTE, INTERVITA, ISCOS CISL, MANI TESE, OXFAM Italia, WWF, PIME, Ai.Bi, AIAB Lombardia, COE, CHICO MENDES, COMITATO ITALIANO CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA ONLUS, DEAFAL, FRATELLI DELL'UOMO, GVC, OIKOS, PAX CHRISTI, SLOW FOOD, SOLETERRE, TERRE DI MEZZO, TAVOLO RES, IPSIA nazionale.

accessibili

- **Commissione Expo diffuso.** Gruppo di lavoro attivo nella creazione di reti e nella mappatura delle attività ed esperienze significative sul tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” gestite da organizzazioni del Terzo Settore al di fuori del sito espositivo.
- Commissione Volontariato e Servizio civile. Gruppo di lavoro impegnato nella valorizzazione delle attività di volontariato e nel sostegno alla proposta di attivazione di un Bando straordinario di servizio civile che offra a ragazze e ragazzi la straordinaria possibilità di vivere Expo Milano 2015 attraverso le organizzazioni della Società Civile.
- Commissione Criteri Etici. Gruppo di lavoro attivo nella definizione di criteri etici, ambientali e sociali che dovranno uniformare il lavoro della Fondazione e le proposte che daranno vita al Programma Culturale di Cascina Triulza.

Distretto di Economia Solidale della Brianza

Un Distretto di Economia Solidale (DES) è una rete in cui i soggetti partecipanti si aiutano a vicenda per soddisfare quanto più possibile le proprie necessità di acquisto, vendita, scambio e dono di beni, servizi e informazioni, secondo principi ispirati da un'economia locale, equa, solidale e sostenibile. In Italia, i DES spesso riuniscono al proprio interno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), inclusi i produttori. Si definisce un DES come «una realtà territoriale, economica e sociale che persegue la realizzazione dei seguenti tre principi: cooperazione e reciprocità, valorizzazione del territorio, sostenibilità sociale ed ecologica [...] attraverso il metodo della partecipazione attiva dei soggetti alla definizione delle modalità concrete di gestione dei processi economici propri del distretto stesso.»

I DES locali hanno una struttura nazionale di coordinamento, il Tavolo RES, che a sua volta fa riferimento a RIPESS Europa, nodo della Rete Intercontinentale per la Promozione dell'Economia Sociale e Solidale. Il 20 dicembre 2006 a Monza si costituisce il Comitato in forma di associazione di promozione sociale. Aderiscono negli anni all'Associazione altre cooperative, persone fisiche, associazioni e Gas. Nel tempo nascono diversi gruppi di lavoro che vanno dal turismo responsabile alle energie rinnovabili, dal co-housing alla sovranità alimentare. In particolare il progetto “Spiga e Madia” che sviluppa la filiera corta partendo dalla semina dei campi brianzoli alla produzione di pane biologico, diventa un progetto pilota di rilevanza nazionale ed Europea. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione “Verso un Distretto di Economia Solidale” della Brianza ha appena iniziato il terzo mandato, oggi è composto da persone giuridiche che rappresentano le organizzazioni socie, nel caso specifico:

- Consorzio Sociale Comunità Brianza;
- Consorzio Sociale CS&L;
- La Retina dei GAS della Brianza;
- Associazione Slow Food

Proposta 1 **UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE**

Premessa La costruzione di una rete di accoglienza pensata e gestita livello locale e popolare, volta a favorire l'incontro e la conoscenza delle persone che si avvicineranno all'evento di EXPO 2015. Le esperienze di Accoglienza Diffusa rappresentano un valido esempio di realizzazione di una rete comunitaria, che sintetizza un modello ricettivo definito dagli elementi della "casa" in quanto luogo familiare ed accogliente ed i servizi dell'albergo, fatti di qualche comfort in più. Un sistema a rete di offerta turistica innovativa che integri tale rete ricettiva diffusa in sede locale con la fruizione del territorio, con le sue risorse e le sue attrattività ambientali, culturali, sociali, produttive, eno-gastronomiche, artistiche e storiche.

Tale proposta costituisce anche un metodo virtuoso per promuovere in sede locale politiche pubbliche e comportamenti privati volti a migliorare costantemente la struttura urbana, l'organizzazione dei servizi e la qualità di vita della popolazione residente .

Le sue componenti sono dislocate in immobili diversi, che si trovano all'interno dello stesso nucleo urbano. L'aggettivo "diffuso", denota dunque una struttura orizzontale e non verticale come quella degli alberghi tradizionali, che spesso assomigliano ai condomini. Accoglienza diffusa si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a vivere a contatto con i residenti, più che con gli altri turisti e ad usufruire di normali servizi alberghieri, come la colazione in camera od il servizio ristorante.

Criteri e Valori

Nel contesto degli scopi del DESBRI, il progetto di rete diffusa si rivolge una maggiore attenzione a tutti i turisti compresi quelli caratterizzate dallo svantaggio ed esclusione sociale. Il progetto intende rendere l'esperienza proposta da EXPO2015 integralmente accessibile. Nell'erogazione di beni e servizi si renderà sensibile alle istanze espresse dalle differenze di generi, dalla età (con particolare riferimento a fanciulli e anziani), dall'orientamento sessuale, dallo svantaggio sociale e dalle diverse abilità.

Obiettivi.

Il progetto "Ospitalità diffusa" ha come finalità lo sviluppo di un sistema ospitale in grado di valorizzare l'offerta turistica popolare attuale e contemporaneamente proporre azioni innovative integrate per l'incremento del flusso turistico nell'ambito del semestre di Expo2015. Si rivolge a tutti coloro dispongono di una casa che vogliono darla in affitto per scopo turistico volendo integrare il proprio reddito, o in cerca nuovi sbocchi occupazionali. Questi soggetti saranno organizzati tramite una Associazione di Sviluppo Turistico. Scopo dell'associazione sarà quello di attuare piani programmatici di sviluppo turistico, di fornire servizi per l'assistenza dei Bed and Breakfast² che avranno aderito al progetto, di integrare l'offerta con il sistema di prodotti e servizi erogati dalla **rete di economia solidale della Brianza** (in particolare per ciò che riguarda la tutela del valore lavoro, la qualità del cibo, la salubrità e l'integrità dei prodotti per la pulizia).

2

BB IN FORMA SALTUARIA

- non è considerato attività imprenditoriale;
- è svolto da privati che si avvalgono della normale organizzazione familiare ed utilizzano parte della propria abitazione da adibire a B&B per alloggiare turisti;
- il privato può offrire tale ospitalità al massimo in tre camere, con un totale di sei posti letto per un massimo di 270 giornall'anno ed un minimo di 45 giorni di apertura continuativa
- il servizio comprende l'alloggio e la prima colazione, oltre a quanto necessario per rendere confortevole il soggiorno
- la casa o l'alloggio in cui si offre l'ospitalità deve rispondere alle regole previste ai criteri del regolamento igienico- edilizio comunale

Sarà l'associazione a provvedere a sviluppare contatti in tutto il mondo per promuovere l'ospitalità, a registrare gli ospiti ed a garantire la qualità del servizio.

Cronogramma delle Azioni

1. Azioni di sensibilizzazione verso la popolazione
2. Raccolta di adesioni dei soggetti privati interessati al progetto.
3. Redazione di uno studio di fattibilità per la creazione di un soggetto collettivo che avrà il compito di gestire il sistema dell'Ospitalità Diffusa.
4. Realizzazione di un portale con possibilità di accesso alla banca dati dei B&B collegati in rete che funga da "Reception Centralizzata".
 - 4.1 Integrazione con i sistemi di prenotazione dell'Expo Diffuso promosso dalla Fondazione C.na Triulza
5. Produzione di materiali promozionali (brochure, manifesti, cartellonistica)
6. Creazione del Marchio "Ospitalità Diffusa e Solidale" e quindi della Associazione,

Attività della Associazione saranno;

- Promuovere, coordinare lo sviluppo delle seguenti attività: case-vacanza; B.& B.; ostelli; uffici di promozione.
- Gestire un servizio di marketing, prenotazione e servizi ricettivi di "Accoglienza e Ospitalità "con adesione e collegamenti di alberghi, ristoranti ed altri servizi turistici, qualificando le strutture e le risorse locali e contribuendo ad innalzare il livello di professionalità e di produttività.
- Promuovere pacchetti turistici per tour operator nazionali e internazionali con particolare riferimento al turismo scolastico e per l'integrazione con la **proposta 2**
- Realizzare convenzioni con ristoranti, botteghe artigiane, negozi di enogastronomia, lavanderie, guide turistiche, bar per servizi di prima colazione; servizi di noleggio biancheria; noleggio autotrasporti; i prodotti avranno una azione preferenziali per quelli prodotti nel rispetto dei criteri previsti dalla Carta del DESBRI
- Stimolare gli Enti locali, le APTR e gli organismi addetti ad organizzare turisticamente le località, attraverso la promozione e la tutela delle bellezze naturali, artistiche, monumentali e sollecitando anche il miglioramento dei servizi pubblici di trasporto, di accoglienza e di tutela ambientale;

Proposta 2 **TURISMO ITENERANTE IN BICICLETTA LUNGO ROGGE E CANALI**

alla scoperta dell'antico sistema irriguo delle rogge derivate dal Lambro e dal canale Villoresi

L'intervento vuole offrire ai turisti pervenuti per gli eventi di EXPO2015 la possibilità di usufruire dell'accoglienza dei territori limitrofi per mezzo di una offerta specifica in ambito della mobilità cicloturistica.

Le azioni si caratterizzano in sintonia con il tema di sostenibilità proposte dall'evento di EXPO2015 in particolare per ciò che riguarda gli stili di vita, l'uso e il consumo del tempo libero, la valorizzazione del sistema del paesaggio storico, la promozione di forme di mobilità differente e fruizione dei luoghi e delle sue culture, la salvaguardia ambientale.

Obiettivi: Valorizzazione dei percorsi di turismo ciclistico dell'Alta Pianura Asciuma brianzola per mezzo di percorsi attrezzati lungo le rogge che collegano il sito di EXPO a Monza e da Monza nella rete delle rogge vicinali al canale Villoresi. Le "biciclettate" in progetto consentono di andare alla scoperta delle tracce di

questo passato ancora visibile nelle nostre campagne. attraverso la realizzazione di cartelli direzionali ed informativi, punti di sosta, da installare antichi mulini, cascine e altre tracce della cultura agricola dell'epoca.

Cronogramma delle Azioni

1. Azioni di sensibilizzazione verso i punti sosta degli itinerari cicloturistici.
2. Raccolta di adesioni dei soggetti privati interessati al progetto (compreso le *ciclofficine*)
3. Redazione di uno studio di per la produzione di materiali; mappe brochure di accoglienza manifesti, cartellonistica (in collaborazione con la FIAB)³
4. Integrazione nell'ambito dei servizi dell'ospitalità diffusa e di una rete di *ciclofficine* dedicate al progetto
5. Promozione del prodotto turistico su siti specializzati in cicloturismo.
6. Integrazione con i sistemi di prenotazione dell'Expo Diffuso promosso dalla Fondazione C.na Triulza

Esempio 1° itinerario “ROGGIA GHIRINGHELLA, CORTI E CASCINE DELLA BRIANZA EST” (Monza, Villasanta, Concorezzo, Oreno, Arcore e Parco di Monza)

Esempio 2° itinerario “ROGGE E MULINI DEL PARCO DI MONZA” alla riscoperta delle antiche rogge che irrigavano i prati e muovevano le pale dei mulini del Parco

Esempio 3° itinerario “CANALE VILLORESI E ROGGIA GALLERANA”⁴

Esempio 4° itinerario “DALL’ADDA AL LAMBRO E PARCO DI MONZA”

Proposta 3 FORUM EUROPEO DELLE ECONOMIA SOCIO SOLIDALE

Premessa. EXPO2015 rappresentare un punto di raccordo e visibilità formidabile per tutte quelle istanze che a vario titolo si interrogano sul modello di futuro del pianeta legandolo al paradigma del modello di produzione e consumo del cibo e della energia. Per questo motivo il semestre degli eventi di Expo vedranno anche la co-organizzazione di svariati forum tematici legati a vari soggetti (istituzionali e della società civile) che si muovono nell'ambito del cambiamento della innovazione sociale, economico e culturale⁵. La presenza sul territorio del DESBri socio fondatore della RES Nazionale e quindi membro della RIPESS Europea rende il territorio Monzese il candidato ideale per l'organizzazione del Forum Europeo dell'Economia Socio-solidale. Il Forum accoglierà i Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), i Distretti e Reti di Economia Solidale (DES e RES), le imprese solidali provenienti da tutta Europa, che promuovono percorsi di **economia solidale ha l'ambizione di rendere più locale e umana l'economia verde**, basandola soprattutto sulle relazioni e la sostenibilità anche sociale ed etica.

Criteri e Valori In questo momento di cambiamento, le esperienze di economia solidale diventano uno strumento di risposta alla crisi e una alternativa possibile a modelli economici insostenibili: l'Incontro Internazionale sarà il momento in cui fare il punto e costruire insieme nuove prospettive e alleanze. Il Forum sarà un'importante occasione di confronto sul ruolo che le nuove forme di economia dal basso possono

³ Federazione Italiana Amici della Bicicletta

⁴ La roggia gallerana è una delle più antiche della Brianza, autorizzata nel 1476 dagli Sforza, deriva le sue acque dal Lambro a nord di Monza. La roggia è stata in buona parte dismessa negli anni '60 e oggi ne sopravvive solo l'ultimo tratto da Agrate a Carugate, alimentata dalle acque del canale Villoresi.

⁵ Nel semestre sono già previste la organizzazione del world fair trade forum e del social enterprises world forum

giocare all'interno di una crisi finanziaria causata proprio da quei meccanismi e da quelle leggi di mercato a cui i Gas e Des si pongono come alternativa concreta e scelta consapevole. Attraverso le giornate del Forum si arriverà ad una sintesi dei temi centrali e urgenti, permettendo così di consolidare i progetti presenti e il delinearsi di percorsi di lavoro per i futuri incontri. I temi incalzanti del Forum saranno la necessità o meno di una legge sull'economia solidale, la questione energetica, il rapporto tra dimensione locale e le grandi sfide globali, nuovi modelli per l'agricoltura, la finanza etica e l'evoluzione della reti sociali.

Obiettivi organizzare evento multilivello destinato ai delegati delle reti dell'universo economia solidale europeo coinvolgendo tutte le realtà che lavorano in quest'ambito: gruppi d'acquisto solidali, botteghe del commercio equo, produttori biologici, associazioni culturali, cooperative sociali e singole persone, ma anche ai soggetti semplicemente interessati ai temi, persone singole e associate che hanno sentito l'esigenza di creare una rete di economia solidale .

Tre giorni in cui si alterneranno spazi di discussione e confronto e momenti di convivialità e condivisione. L'obiettivo è duplice: creare un evento importante per la città e per l'agricoltura regionale in primis, e riportare inoltre l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale sulla possibilità di offrire risposte alternative alla crisi e al concetto di sviluppo.

Oltre ai partecipanti al Forum saranno presenti le reti dei "Comuni virtuosi" e delle "Città di transizione", oltre alle reti che hanno come obiettivo la crescita di una "nuova ruralità" e un diverso rapporto città campagna. Con queste premesse il Forum ha dunque tutte le caratteristiche per divenire un appuntamento di rilevanza Europeo, per fare il punto su tutte le iniziative concrete di economia sostenibile, solidale ed etica. L'aspettativa è di arricchire il programma con momenti culturali, visite guidate nella città e nel territorio, spettacoli, laboratori, animazione per bambini, ed un mercato contadino con i produttori agricoli locali e regionali e con i produttori di artigianato rurale.

L'auspicio è di poter valorizzare il Parco di Monza e le sue strutture di accoglienza, raccogliendo la sfida di un evento a impatto zero, dalla scelta dei pasti, alla mobilità, alla gestione della energia e dei rifiuti.

Cronogramma delle Azioni

1. Costituzione della segreteria operativa (per la logistica)
2. Costituzione della segreteria internazionale (per i contenuti)
3. Redazione del Programma del Forum e degli eventi collaterali
4. Integrazione nell'ambito dei servizi dell'ospitalità diffusa
5. Promozione degli eventi collaterali nell'ambito del programma ufficiale
6. Integrazione con i sistemi di prenotazione dell'Expo Diffuso promosso dalla Fondazione C.na Triulza

info Comitato verso il Distretto di Economia Solidale della Brianza

Sede legale: piazza Martiri della Libertà, 1 C/o Altromercato - 20852 Villasanta (MB)

Sede operativa: via Spalto Piodo, 18 C/o CS&L - Monza (MB)

Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria al numero 366.57.53.963

- segreteria@desbri.org
- presidenza@desbri.org